

AMICI ANIMALI



LA SCHEDA

Lunghezza: 50 cm
Altezza: 25 cm al garrese
Peso: in media 5 kg
Longevità: fino a 15 anni

Snowshoe, un gatto affettuoso

La razza felina Snowshoe è relativamente recente e deriva dall'incrocio tra Siamesi e Short Hair americani. Chiamato anche il "gatto dai calzini bianchi" viene così definito perché la sua caratteristica è di avere i piedi sempre di colore candido come la neve.

✳ **L'aspetto** Ha un corpo slanciato e muscoloso, simile a quello del Siamese, ma con un mantello più corto e spesso. Le sue zampe posteriori sono più lunghe delle anteriori, il che gli conferisce una postura elegante e agile. Il suo musetto è dolce, con grandi occhioni azzurri che sembrano guardare dentro nell'anima di chi gli sta accanto.

✳ **Il carattere** I gatti Snowshoe sono noti per essere molto affettuosi e socievoli. Amano stare in compagnia delle persone e spesso seguono i loro proprietari ovunque. Sono molto intelligenti e, a differenza di altri gatti, si prestano a imparare trucchi e comandi con relativa facilità. Sono anche giocosi, se stimolati da esercizio fisico regolare.

✳ **Adatti a...** Avendo un ottimo carattere, sono compagni ideali anche per chi non ha mai avuto un gatto, ed essendo molto socievoli si legano facilmente a tutti i membri della famiglia. Convivono facilmente anche con i bambini e con altri animali domestici.

OSCAR GRAZIOLI
 veterinario, scrittore.
 o.grazioli@fastwebnet.it



COSA DICE LA LEGGE

Sassari: per i cani microchip gratuito

Ottima iniziativa quella del comune di Sassari, per lottare contro il randagismo. Dal 14 giugno nel canile comunale di Funtana Sa Figu viene effettuata la microchippatura gratuita dei cani. Al momento della microchippatura gli interessati devono presentarsi con un documento personale, codice fiscale e scheda anagrafica canina debitamente compilata nella parte di loro competenza. Priorità a residenti o domiciliati a Sassari. Per il momento è stato fissato un numero di 40 cani che aumenteranno in futuro.



TOKYO, SALVATO DAI CARABINIERI

Un applauso ai nostri carabinieri e in particolare a quelli di Castelnuovo di Porto (Roma). Chiamati dalla proprietaria di Tokyo, un giovane Pinscher, dopo aver aperto e ispezionato quattro tombini, sono riusciti a recuperare il cane, fortunatamente in buona salute, e a restituirlo di nuovo tra le braccia della padrona.

CERCA CASA



→ **Pakyta è una cucciolona di un anno, taglia media.** Buona e affettuosa si trova a Milano. Info: tel 022137864, www.legadelcanemi.it

IL LIBRO

Un vecchio classico in una nuova edizione. «Gli animali sono le principali vittime della storia e il trattamento subito da quelli domestici negli allevamenti intensivi è forse il crimine peggiore della storia». Così Yuval Noah Harari, nella sua prefazione a questo pilastro degli zoofili. **Nuova liberazione animale** di Peter Singer (Il Saggiatore, 25 euro).



Un pezzo di storia italiana

Confesso che di Eric Salerno (New York, 1939), giornalista di lungo corso, esperto di questioni africane e mediorientali, inviato speciale del Messaggero da Gerusalemme per quasi trent'anni, non mi perdevo mai un pezzo, attratto dalla passione e dalla precisione del suo vivere il giornalismo come una missione.

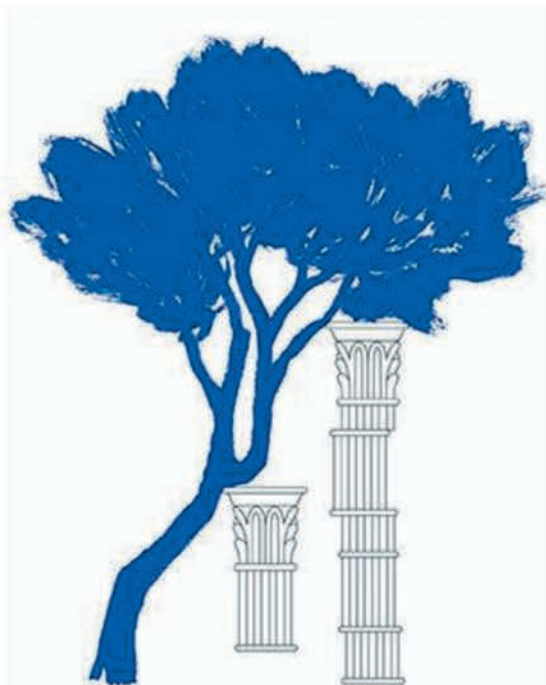
Un maestro, un vero maestro, da cui poter apprendere i fondamentali del mestiere forse più bello al mondo, almeno per chi ancora ci crede, in tempi in cui sono sempre meno i Valori in cui riconoscersi.

E allora "immergersi" in questa sua ultima fatica *Fantasmia a Roma*, Il Saggiatore, è stata una lettura rigenerante e catartica, attratto da quella *flânerie* di parole e immagini, in cui la nostalgia è sempre accompagnata da una nota di ironia: un racconto in prima persona di un pezzo di storia italiana, quando Roma era ancora un crocevia di edonisti e criminali, gendarmi e agenti segreti, celebrità e artisti del popolo; e dove ogni desiderio risplendeva della luce della città e nascondeva in sé l'ombra della violenza.

Roma una e trina. Nelle sue piazze e tra le sue strade convivono la Roma passata, quella presente e la Roma "privata" di chiunque vi abbia trascorso anche solo una breve stagione della propria vita, non meno misteriosa e affascinante

di
PAOLO
SPIRITO

Eric Salerno **Fantasmia a Roma**



ilSaggiatore

delle sue sorelle. Con rara capacità affabulatoria, Salerno sceglie di raccontare questa coabitazione di mondi, questa compresenza di spettri e illusioni. A partire dallo stupore con cui, giovanissimo,

si trovò catapultato dall'America del maccartismo nella città eterna, Salerno ripercorre passo dopo passo gli incontri, i luoghi e i momenti che hanno segnato il suo rapporto con Roma negli anni

in cui faceva il giornalista: dai ristoranti e i bar in cui si consumava la "dolce vita" alle strade in cui riecheggiava l'eco delle guerre mediorientali, alle cabine telefoniche da cui dettava i pezzi, parola per parola, alla redazione; dal "giro degli ospedali" per cercare notizie sugli avvenimenti del giorno agli uffici che origliavano i bisbigli di spie internazionali; dall'incontro con Alfred Hitchcock a quello con Lucian Luberti, il boia di Albenga. Un tempo in cui il cronista doveva fare affidamento solo e unicamente sulle sue doti e sulle suole delle scarpe, saltando spesso i pasti o magari accontentandosi di pizza bianca e prosciutto "presi da una salsamenteria dalle parti di San Giovanni, da mangiare assierati ai fichi freschi di un vicino mercato".

Tra i primi scoop di Salerno la notizia della morte di Fred Buscaglione, verificata da un san dire sul campo, dopo essere penetrato nell'Istituto di Medicina Legale e aver passato in rassegna tutti i cadaveri.

O quello del finto ordigno depositato nella Basilica di San Pietro per testare le misure di sicurezza allora in atto. E com non credergli quando affermò "Roma è stata la mia città in Italia e ora non la trovo più. Faccio fatica talvolta a convincere figli, nipoti e gli amici più giovani che anni fa attraversavo Ponte Sant'Angelo in seicento".